

LA BACHECA DEGLI AVVISI

VENERDÌ 14 AGOSTO: Veglia di preghiera nei primi vesperi dell'Assunta alle ore 21.30 nel cortile parrocchiale.
DAL 19 AL 21 AGOSTO: Triduo di preghiera e meditazione in preparazione alla festa di Maria Santissima Incoronata Regina. Riflessioni omiletiche *Il Sacerdote e la Madonna* in vista dell'ordinazione sacerdotale del diacono don Claudio Maino.

VENERDÌ 21 AGOSTO ORE 20.00: Veglia Mariana e Adorazione Eucaristica
SABATO 22 AGOSTO: Ore 08.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine; **Ore 19.00** Solenne Celebrazione Eucaristica, segue Processione; **Ore 21.30** Serata di festa e di fraternità.

SABATO 26 SETTEMBRE ORE 19.30
 SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE
 (Oasi di Nazareth) CORATO
ORDINAZIONE PRESBITERALE
DON CLAUDIO MAINO

DOMENICA 27 SETTEMBRE ORE 19.00
 DON CLAUDIO CELEBRA LA PRIMA MESSA
 NELLA NOSTRA PARROCCHIA

Per l'ordinazione sacerdotale a Corato si organizza un pullman. Per adesioni rivolgersi a Nicoletta R. e Roberta S.

Grazie Signore...

Per i bambini battezzati:

Domenica 05 luglio 2015

Dinoia Mattia

Quarto Ilenia

Lagраста Gaia

Loconto Maria Pia

Domenica 19 luglio 2015

Lopez Marco

Domenica 26 luglio 2015

Daddiego Francesco

Ragno Elisa

Una preghiera...

Per chi è tornato alla Casa del Padre:

Domenica 05 luglio 2015

Arbore Grazia

Sabato 18 luglio 2015

Gissi Teresa

È stata una bellissima esperienza. Natura, amicizie, condivisioni... questo camposcuola ci ha resi fratelli e ci ha uniti. "Share the love"

La vita è qualcosa di raro, che non capita più volte, ma una sola. In questo cammino ognuno di noi dovrebbe imparare a condividere il proprio amore con gli altri e a guadagnarsi, passo dopo passo, un buon finale; anche dopo tanta fatica come la nostra scalata sulla montagna, tutti insieme, come una grande famiglia. Nessuno sarà capace di dimenticare questa bellissima esperienza.

Mi è piaciuta la pasta verde e fare il chirichetto

Per me il camposcuola è stato molto faticoso ma, nella fatica, ho capito che ne valeva la pena perché abbiamo aperto gli occhi sulla natura che tante volte non apprezzavamo

È stata una grande esperienza di condivisione non solo dell'amore ma anche di tutti gli spazi di divertimento, condivisione di tutti i sentimenti provati in questa fantastica avventura a contatto con la natura. Il seguente augurio è rivolto a tutte le persone che hanno partecipato a questo camposcuola e voglio sperare che questa esperienza serva come insegnamento nella nostra vita. Non vergogniamoci di prendere la parola del Signore. Inoltre spero che il camposcuola serva ai ragazzi più lontani perché si avvicinino di più alla parrocchia

SHARE THE LOVE Il nome del nostro camposcuola è già un ricordo/traguardo: condividere l'amore. Un nome, un progetto da realizzare in questi giorni, da continuare nel corso della nostra uscita. Insegnamento: la diversità di ognuno di noi. Abbiamo condiviso risate e pianti (per litigi... di adolescenti), silenzi (l'alba), notti insonni (dovute alla chiassosa ma bella gioventù), lunghe passeggiate nella natura, scalate ripide con paesaggi mozzafiato, pasti sempre allegri, pranzi all'aperto, giochi, nascita di nuove amicizie e, anche tra i più piccoli, preghiere e momenti penitenziali. Messe all'aperto, tanti e tanti balli (anche attorno ad un falò). Gente intorno a me... che cercate.

SI RINGRAZIA IL SUPERMERCATO SIMPLY DI VIA PADRE R. DI BARI PER AVER CONTRIBUITO ALLA FESTA DELL'ORATORIO.

SIMPLY MARKET
 Semplice la vita

La Nuova Chiesa

Parrocchia SS. Trinità

Via Padre Raffaele Di Bari, 2 Barletta

tel. 0883.535100

www.sstrinitabarletta.it

sstrinitabt@gmail.com

Foglio interno di comunicazione — Anno III n. 12, Luglio 2015

LA GIOIA IN ORATORIO

Domenica mattina 2 Agosto: è solo da qualche ora che è terminata la serata di festa conclusiva dell'oratorio, iniziata con la Celebrazione Eucaristica alle 18.30. Ha visto la partecipazione attiva dei bambini che hanno frequentato l'oratorio estivo ispirato alla storia del Mago di Oz, *Nord sud ovest Oz*. Un momento coinvolgente per i ragazzi dell'oratorio lo si è vissuto nella processione offertoriale, quando hanno presentato all'altare i segni delle diverse attività svolte nell'oratorio: dal corso di cucina al giardinaggio. E poi la bicicletta, ricamo, ferro e uncinetto, cucito, calcio, pallavolo, pittura e tante altre. Si leggeva sul volto dei bambini la soddisfazione di poter presentare a Gesù il frutto del loro stare insieme nella condivisione e potenziamento dei talenti. Tante le famiglie presenti. Ho richiamato nell'omelia l'importanza dell'oratorio come luogo di preghiera che non è fatta solo di parole, ma di tanti piccoli gesti che fanno le grandi cose: il rispetto vicendevole, l'educazione, la cortesia, la gentilezza, saper dire: *grazie, prego, scusa, ecc...* E ancora la cura della natura e dei luoghi di vita, come l'oratorio e la chiesa, per tenerli sempre puliti e renderli sempre più belli. L'oratorio deve divenire uno stile di vita con la collaborazione in ogni cosa che Dio ci concederà di fare insieme, sempre in umiltà e semplicità di cuore. Al termine della S. Messa ho ringraziato il buon Dio per quanto ci ha donato nell'Oratorio, i tanti animatori: papà, mamme, giovani e nonni che si sono prodigati con costanza per tutti gli iscritti all'oratorio. Inoltre ho rivolto l'invito a che altri si

rendano disponibili per questo servizio: è un ministero per la crescita e la formazione integrale delle future generazioni. Grazie anche a quanti sono sempre generosi nei confronti della nostra parrocchia non solo nel costante sostegno per sovvenire al mutuo della nostra nuova chiesa, ma anche con la donazione di quanto è necessario per le attività dell'oratorio. L'anno scorso abbiamo realizzato gli arredi esterni. Quest'anno ci sono stati donati due calcio balilla per far divertire bambini, giovani e, perché no, anche i più grandi; e altre offerte che ci hanno permesso di fare tanto per tutti. In cantiere vi è il desiderio di realizzare una piccola area giochi sul terreno che si affaccia su via Palmitessa, riservata ai bambini più piccoli. Confidiamo nella Divina Provvidenza che possa inviarci anche per quest'opera uno o più generosi benefattori. È in corso anche la preparazione della Biblioteca parrocchiale che potrà consentire a giovani, ragazzi, bambini e adulti di venire qui a leggere e a studiare o di prender in prestito libri. Stiamo raccogliendo ancora libri: diffondiamo questa notizia in tutta Barletta e fuori, come già stiamo facendo. La lettura e la cultura sono una benedizione di Dio. Segnano ogni persona con doni inaspettati, nuove idee e slancio entusiastico in ogni nuova avventura.

Per l'esperienza del camposcuola *Share the love*, vissuta a Campitello Matese dal 23 al 27 luglio scorso lascio la parola ai partecipanti nelle pagine che seguono.

Grazie a tutti e buone vacanze.

don Cosimo



È la benedizione che chiediamo adesso tutti insieme: la libertà. Perché la libertà è un dono che ci dà Dio, ma bisogna saperlo accogliere, bisogna saper avere il cuore libero. Perché tutti sappiamo che nel mondo ci sono tanti lacci che ci legano il cuore e non lasciano che il cuore sia libero.

Papa Francesco,
Viaggio Apostolico in Paraguay,
Incontro con i giovani
12 luglio 2015



In questo numero:



P. IVA CF. 06858770727

Optic Store

ottica
 contattologia
 lenti progressive
 laboratorio in sede
 riparazioni in genere
 misurazione della vista gratuita

76121 BARLETTA - Piazza Federico di Svevia, 6-7
 tel/fax 0883 883369 - e-mail: otticag.r.barletta@hotmail.it

CARTOLIBRERIA & Edicola

ARTAPENNA

Articoli Da Regalo
 Forniture per ufficio
 Copy service
 Punto Lottomatica

Biglietti da visita
 Locandine
 Stampa & Rilegatura
 Inviti & Partecipazioni
 Servizio Fax
 Pagamento Bollette
 Ricariche Telefoniche

Via Palmitessa, 58 76121 Barletta(Bt)
 Tel/Fax 0883 517471 cartpen@virgilio.it

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
 Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
 BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
 Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
 Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
 BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
 Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

LA COMUNITÀ IN PELLEGRINAGGIO A LOURDES

ANDATE ALLA SORGENTE

Tutti ci chiedono: "Com'è l'esperienza di Lourdes?". A primo impatto, oltre a rispondere che è stato bellissimo, non riusciamo a dire altro... posso solo provare ad esprimere le emozioni che ho provato, ma vi direi solo una piccolissima parte di ciò che ho vissuto.

Grazie all'aiuto dei nostri parroci e dell' O.R.P. siamo entrati nel vivo del pellegrinaggio; osservando e stando accanto a gente con gravi sofferenze fisiche e mentali, ho capito quanto io sia fortunata, ho messo da parte i miei problemi e ho cominciato a pregare per loro.

Con la visita alla grotta di Lourdes ho sperimentato per la prima volta una sensazione meravigliosa alla vista della Beata Vergine Maria. Bagnarsi alla sorgente è un'esperienza stupenda quanto unica ed estremamente soggettiva. Non so descrivere quale emozione e quale

senso di pace e purezza ha invaso la mia anima in quel momento; l'acqua richiama all'amore di Cristo per noi che abbiamo bisogno di essere perdonati e purificati alla sorgente: il suo richiamo è un invito a redimere i nostri peccati, ci conduce alla nostra reale essenza spogliandoci di ogni pregiudizio, vanità ed eccesso.

Visitando i sacri luoghi di Lourdes e, in particolare, l'abitazione di S. Bernadette Soubirous, ho avuto modo di osservare la povertà e l'umile condizione della sua famiglia; ho appreso la sua storia, la sua forza di volontà nel fronteggiare i problemi di salute e della vita, e ho pensato a quanto sarebbe bello trasmettere ciò a quanti oggi considerano la ricchezza un bene primario.

Solo questo e nient'altro riescono a dire le parole... auguro di cuore a chiunque di provare la grande emozione che Lourdes ha lasciato in me.
Angela Casardi



IN PELLEGRINAGGIO DA MARIA

Dal 10 al 13 Luglio noi parrocchiani della SS. Trinità di Barletta, accompagnati da don Cosimo, ci siamo recati in pellegrinaggio a Lourdes.

Giovani, anziani e bambini, abbandonando i nostri divertimenti estivi, abbiamo risposto con prontezza ed entusiasmo alla chiamata della Vergine Maria, desiderosi di attingere acqua alla Sua sorgente.

A Lourdes, infatti, non si va per curiosità o per provare un'insolita esperienza da raccontare agli altri, si accorre per una ragione molto più profonda: la Signora vestita di bianco, apparsa ad un'umile pastorella, ai piedi dei Pirenei, nel lontano 1854, in un freddo e buio inverno, appare oggi a noi, nelle ferite e nell'oscurità della nostra vita e ci invita all'incontro con Lei, per plasmarci con l'amore di Dio e renderci testimoni della sua misericordia.

Dopo due ore di aereo, ci siamo immersi in una realtà sovrumana che ciascuno avrebbe voluto rendere eterna.

Arrivati sotto la Grotta di Massabielle, incastonata fra la foresta e il fiume Gave, dove la Vergine apparve a Bernadette, il caos è cessato: di colpo ciascuno si è lasciato avvolgere

da un silenzio mistico. Tra milioni di pellegrini, molti dei quali segnati dalla malattia, tra lacrime sommesse e sorrisi discreti, in assoluta compostezza, ognuno di noi si è messo in ascolto di se stesso e della Madonna, custodendo segretamente le Sue parole per timore di perderle, una volta oltrepassato il fiume.

Ciascuno nel proprio intimo, con una storia personale alle spalle, ha dialogato con Maria e dal colloquio è uscito fortificato, rigenerato, sollevato. Non abbiamo solo chiesto, abbiamo anche e soprattutto ringraziato, perché Lei, la Madre di tutti noi, la Madre di tutte le madri, non ci ha mai lasciati vacillare nel momento delle difficoltà e della malattia. Maria, che ha visto il Figlio Gesù in agonia sotto il peso della croce, ha ascoltato le parole, soffocate dal pianto, di madri impotenti di fronte alla malattia dei propri figli. Maria, che ha temuto per lo smarrimento di Gesù al tempio, ha dato forza e speranza a madri ammalate, timorose di abbandonare prematuramente i loro figli, lasciandoli smarriti in una società egoista. Maria, che ha visto il Figlio morire e risorgere dopo tre giorni, per un mistero Divino insondabile, ha asciugato le lacrime di madri private dei propri figli, a causa di morbi inspiegabili e incurabili.

Siamo passati sotto quella roccia imponente e maestosa, accarezzandola e baciandola e ci siamo sentiti al riparo, protetti, trovando la vera pace nel cuore e la forza per affrontare le croci della quotidianità, nella certezza di non essere mai soli nel dolore. Questo è il grande miracolo di Lourdes: non solo la Vergine ha guarito molti dalla malattia del corpo, e la scienza lo ha riconosciuto, ma guarisce soprattutto il nostro spirito inquieto, fiacco e intorpidito. Oltre alla visita alla Madonna nella Grotta, abbiamo vissuto altri momenti comunitari di forte intensità, che meritano di essere menzionati: la recita del Santo Rosario, nell'oscurità della sera, di fronte alla Grotta illuminata, lungo il fiume Gave che scorre placido e sommerso, contribuendo al silenzio dei dintorni; la via crucis tra i meandri dell'impervia montagna, dinanzi a statue fortemente espressive del dolore di Cristo e a grandezza d'uomo; la processione eucaristica nell'Esplanade, conclusasi con un commovente momento di adorazione e la caratteristica processione del Flambeaux. Quest'ultima si è rivelata particolarmente suggestiva: sotto lo stesso cielo che sovrasta la Grotta di Massabielle, insieme a mille persone provenienti da ogni parte del mondo, abbiamo acceso le candele e intonato il Rosario, la preghiera mariana per eccellenza, affidando alla Madre celeste il buio dei nostri cuori e chiedendoLe di rischiare con quella luce che solo Lei è in grado di donare. Impossibile dimenticare la folla orante durante la messa internazionale nella Basilica di San Pio X, una delle più grandi al mondo. Se alla Grotta la folla professa in silenzio la propria fede, il proprio ed intimo "Eccomi", qui, all'unisono, fa sentire la sua voce. Insieme ad una moltitudine immensa di persone, di ogni lingua e nazionalità, abbiamo pregato e lodato il Signore. Lo scenario è stato proprio quello descritto nell'Apocalisse 7, 9-10 ... "Apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano davanti al trono e davanti all'Agnello."... Momento di grande intimità è stato il bagno nell'acqua che da più di centocinquanta anni sgorga dalla cavità della roccia scavata da Bernadette, su invito della Madonna. Ciascuno di noi, dopo lunghe ore di attesa, si è lasciato immergere nella fredda ac-

qua della sorgente, per purificarsi e iniziare una vita nuova e pura insieme alla Vergine di Lourdes. E' durato soltanto pochi secondi, un battito di cuore, un respiro, ma è stato un attimo così emozionante da rimanere fortemente impresso persino nella labile memoria di un bambino, uscito dalla vasca attonito e senza parole. L'ultimo giorno abbiamo visitato i luoghi della vita di Bernadette, prescelta da Maria come noi pellegrini: il mulino di Boly, dove visse i dieci anni più felici della sua vita, la Chiesa parrocchiale, la casa del parroco e il Cachot, una cella scura ed umida di 3 m per 4, dove visse con la sua famiglia nella miseria, ma mai nella disperazione. Questo luogo, un'unica stanza per dormire, cucinare, mangiare e pregare, è risultato essenziale nel nostro itinerario per capire il messaggio di Lourdes: Maria ha scelto una persona povera, indifesa, cagionevole di salute ed ignorante per rivelare che chiunque occupa un posto unico nel cuore di Dio. Sembrava un'esperienza estatica (dal latino ex - stare) fuori del tempo e dello spazio terreno, prefigurazione di quella celeste, ma il momento della partenza ci ha ricondotti alle precarie coordinate spazio-temporali della realtà. Alla fine del pellegrinaggio abbiamo ringraziato la Signora di Lourdes per il dono della sua presenza, Le abbiamo affidato i nostri cari e abbiamo chiesto la possibilità di ritornare ai suoi piedi ogni anno.

Del resto da più di centocinquanta anni, a Lourdes, i ceri ardono ininterrottamente; le messe si susseguono nelle tre Basiliche, collocate l'una sull'altra, e nei dintorni; la sorgente sgorga; le fontane, sempre affollate, fanno scorrere acqua benedetta; la roccia accoglie la bianca Signora; per ripetere, ogni anno, il miracolo in noi. Il pellegrinaggio a Lourdes è un "andare alla sorgente" per fare rifornimento, e, quando manca l'acqua viva e vera, bisogna ritornare alla fonte con gioia, certi di non rimanere delusi.

Arricchiti nello spirito da questa esperienza irripetibile, perché ogni anno è sempre un'emozione diversa, ritemprata la nostra fede, ci auguriamo di farne tesoro nelle nostre famiglie, nella nostra comunità parrocchiale e nella nostra vita consuetudinaria, tra mille distrazioni e difficoltà.

Angela Lanotte

IL PERDONO DI ASSISI

La famiglia francescana il giorno 2 Agosto nella ricorrenza di Santa Maria degli Angeli celebra l'indulgenza della Porziuncola che fu concessa da papa Onorio III a tutti i fedeli nel 1216 su richiesta di San Francesco d'Assisi. La storia degli eventi è narrata nelle fonti francescane nel capitolo "diploma di Teobaldo" F.F. 3392. All'origine della festa del perdono c'è un episodio della vita di San Francesco.

sco. Una notte del 1216, Francesco d'Assisi era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola. Improvvisamente vi dilagò una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la Madonna, circondati da una moltitudine di Angeli. Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata:

Bar Pasticceria
Helen Gelateria
Consegna a domicilio
Via Dante Alighieri, 188 - Barletta
0883.89.27.24

Mon Amour
VIA RAFFAELE DIBARI, 5 - ANGOLO VIA CIOCE - BARLETTA
TEL. 329.7629266
Seguici su Facebook
SERVIZIO BUFFET, TORTE IN PASTA DI ZUCCHERO, APERITIVI, SERVIZIO A DOMICILIO

Open Space cafe
BY LORUSSO
COCKTAILERIA - LOUNGE BAR
Via Romanelli angolo Via D. Alighieri - Barletta
346 - 2187994

DELIZIE della PASTA
SERVIZIO a DOMICILIO
via Girondi, 67/D - Barletta (BT) / via Imbriani, 62 - Barletta (BT)

San Francesco

i Dan
acconciatori Group & C.
via Regina Margherita, 185 BARLETTA tel. 08831983543

Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego di concedere ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe a tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa. Gli disse il Signore: *Quello che tu chiedi, o Frate Francesco, è grande, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza.* Francesco si presentò subito dal Pontefice Onorio III, che in quei giorni si trovava a Perugia, e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e, dopo qualche difficoltà, diede la sua approvazione, poi disse: *Per quanti anni vuoi questa indulgenza?* Francesco rispose: *Padre Santo, non domando anni, ma anime.* E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo richiamò: *Come, non vuoi nessun documento?* E Francesco: *Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni.* E qualche giorno più tardi, insieme ai Vescovi dell'Umbria, disse tra le lacrime, al popo-

lo convenuto alla Porziuncola: ***Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!***

Storicamente bisogna precisare che l'indulgenza di Assisi è stata la prima solo Spirituale, senza contraccambio in denaro. La si può lucrare da mezzogiorno del 1 Agosto alla mezzanotte del giorno seguente, alle condizioni richieste:

- 1- visita, entro il tempo prescritto, a una chiesa parrocchiale o ad una chiesa francescana;
- 2- recita del Padre nostro e del Credo;
- 3- confessione sacramentale;
- 4- comunione eucaristica;
- 5- preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre: almeno un Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre, o altre preghiere a scelta;
- 6- disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato anche veniale.

L'indulgenza può essere applicata anche in suffragio dei defunti.

Con l'augurio di vivere in pieno il Perdono di Assisi vi auguro ogni bene e tanta pace.

Nicola Fioretto

CAMPOSCUOLA "SHARE THE LOVE" - CAMPITELLO 2015

SEMBRA UN SOGNO...

... Ma fortunatamente è stata una bellissima esperienza vissuta.

Infatti sono passati pochi giorni dallo ritorno dal campo scuola e già (sicuramente in tanti) risentiamo della nostalgia dei giorni trascorsi: in armonia, in relax e con tanta spensieratezza.

Quest'anno la nostra avventura l'abbiamo vissuta a Campitello Matese presso la struttura albergo "Lo Sciatore", luogo ricercato dal nostro parroco Don Cosimo che con l'aiuto del nostro diacono Don Claudio e tanta dedizione, hanno scelto il luogo migliore per trascorre il nostro tempo tra natura, preghiera ma anche tanto divertimento!

Hanno partecipato molti dei ragazzi del Gruppo Giovani e Giovanissimi della nostra parrocchia e anche molte famiglie, vivendo assieme momenti belli, intensi, con preghiere

canti e bellissime passeggiate nel rispetto proprio della parola Campo scuola che non vuol dire solo divertirsi ma imparare a convivere con gli altri soprattutto con le nuove amicizie e la natura.



Il primo giorno (il 23) siamo partiti da Barletta alle ore 6,00 del mattino, tutti stralunati e dopo la pausa colazione e circa tre ore di viaggio siamo arrivati al nostro albergo "Lo sciatore" che sorgeva tra le montagne. Dopo aver lasciato le valigie, abbiamo fatto un momento di preghiera, proprio per iniziare il nostro campo scuola con la compagnia più bella: Gesù. Dopo pranzo ci siamo divertiti e rilassati ai campetti e nella hall e a scoprire ciò che la struttura ci offriva: la

cosa più bella naturalmente era la piscina! Proprio qui noi giovani (e non) abbiamo passato bei momenti di divertimento, soprattutto nei pomeriggi dopo le escursioni.

Si proprio così: le nostre giornate sono volate tra preghiere e bellissime escursioni, ma anche tanto divertimento (la

struttura disponeva anche della discoteca dove, dopo le nostre belle cene, abbiamo ballato fino a sera tardi!!). Il giorno seguente abbiamo fatto un'escursione in montagna. Siamo arrivati sino in cima!! È stata molto faticosa ma divertente, abbiamo avuto modo di ammirare la natura e di pregare insieme ad essa: proprio qui, con i nostri Don Cosimo e Don Claudio abbiamo dato il nome al nostro campo scuola: "Share the love", condividi l'amore. E sì... perché proprio la condivisione è il tema e l'insegnamento proposto per questo campo scuola e quindi...condividere il nostro amore, il nostro mondo, il nostro rispetto sia verso la natura che soprattutto verso gli altri.

Il giorno dopo ci siamo recati all'eremo di sant'Egidio. Per arrivarci bisognava attraversare un meraviglioso bosco folto di alberi e una meravigliosa aria fresca, con un percorso un po' difficile e lungo: durante questa escursione abbiamo incontrato tante mucche (non ricordo di aver visto mai tante mucche così da vicino!!).

La serata l'abbiamo trascorsa tra preghiera canti, un bellissimo falò (e pizza!!).

La domenica (è stata bellissima) abbiamo partecipato alla Messa all'aperto, nel bosco tra la natura e l'aria abbastanza fredda direi!

CONDIVIDIAMOCI

Dal 23 al 27 luglio alcune famiglie, giovani e giovanissimi della ns/parrocchia hanno condiviso giorni intensi con il campo scuola a campitello matese (cb).

Il viaggio di andata è stato già bello, ricco di canti, risate... e tanta voglia di evadere dalla routine e dal caldo estivo.. tutti consapevoli che non si trattava di una semplice vacanza ma di un impegno fisico e spirituale molto forte..

Così è stato.. a cominciare dalle lunghe camminate in salita.. per raggiungere cime alte.. dove si restava senza fiato.. Non per la fatica ma per la bellezza del paesaggio.. e lì.. in alto lo sguardo non sapeva dove posarsi.. sui boschi, pascoli, monti.. O su quelle case piccine e tanto lontane..

Belle anche le preghiere.. l'abituarsi a pregare.. ad avere un appuntamento comune per pregare.. cantare il nostro Dio.. E approfittare della mancanza degli impegni quotidiani per confessarsi.. lo sforzo di alzarsi presto o di non dormire per poter ammirare

l'alba è stato niente in confronto alla ricchezza di spirito che sicuramente ciascuno di noi ha acquisito contemplando quella pal- la di fuoco che

È stata emozionante la celebrazione della liturgia nella natura: sembrava che Dio condivideva con noi ogni minuto e secondo del nostro tempo.

Dopo abbiamo fatto una piccola passeggiata in montagna ma a un solo scopo: lì ci aspettava un meraviglioso pic-nic pieno di degustazioni buonissime e tanti giochi divertenti!!!

Poi arriva lunedì, l'ultimo giorno?!?! La sveglia era per le quattro del mattino perché Don Cosimo ha proposto, a chi voleva, di andare sul monte a veder sorgere il sole: tutti i partecipanti hanno detto che è stato bellissimo ed emozionante ma purtroppo io e ed altri non ci siamo svegliati: eravamo molto stanchi perché la sera andavamo a dormire sempre molto tardi. Poi è arrivata l'ora del ritorno: alle 17.00 puntuali siamo partiti per ritornare a Barletta. Tutti molto stanchi e anche forse un po' tristi perché la nostra avventura stava finendo. Ma non vi preoccupate, soprattutto noi giovani non dimenticheremo mai le passeggiate, l'aria fresca, la preghiera, il divertimento, la condivisione e l'amicizia che ci hanno accompagnato in queste bellissime giornate.

E allora Share the love a voi tutti!!
Claudia Divincenzo



spuntava.. la sua grandezza rivelata.. Nella luce.. e le sue parole nel silenzio.

Bella la forza dei piccoli partecipanti.. che hanno camminato per ore.. seguendoci e ascoltando, per ciò, che possono, senza arrendersi nonostante la fatica.. e di una coppia un po' più grande che nonostante l'età e i vari acciacchi

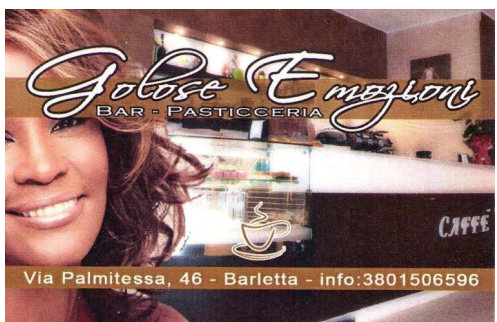
camminava abbracciata. Bella e particolare la Messa all'aperto tra la pineta.. e accogliere in noi il corpo e il sangue di Gesù in noi..

Bello il pranzo all'aperto coi giochi e le chiacchiere... bello il film visto mentre stanchi e un po' addormentati aspettavamo l'autobus per tornare.

Due guide diverse e disponibili (don Cosimo e don Claudio) ci hanno organizzato le giornate, tutte infinitamente educative per tutti.

Il nostro camposcuola si chiama "share the love".. condividi l'amore.. è stato bello condividere i giorni, i ricordi che sono ormai fissati nella mente.. con l'impegno di ciascuno di iniziare, al rientro a vivere con un sorriso e la consapevolezza della sua grandezza.

Grazia Filannino



SHARE THE LOVE

Non a caso abbiamo intitolato questa esperienza "share the love" che vuol dire "condividi l'amore". Secondo me questa frase è diventata sin dall'inizio il riferimento del camposcuola 2015 perchè è una di quelle poche frasi che non ha bisogno di spiegazioni per trasmettere il suo messaggio, lo dà da se. Sapete, condividere l'amore è un'azione che non a tutti viene spontanea, a molti di noi bisogna ricordare che in questo mondo non siamo da soli. E a noi ragazzi e famiglie partecipanti del camposcuola l'ha ricordato il camposcuola stesso. La condivisione, non solo quella dell'amore, c'era sempre, in qualsiasi momento, anche nelle cose più semplici e quotidiane, quando mangiavamo, quando facevamo escursioni in montagna, quando ci divertivamo, ecc. In tutte le occasioni la stanchezza, la fatica di ognuno di noi veniva sovrapposta non solo dal divertimento con cui affrontavamo ogni giornata,

ma soprattutto dalla bellezza del creato che ci ha lasciati a bocca aperta non una volta sola.

Non crediate che Cristo e la preghiera non ci abbiano accompagnati in questa avventura perchè loro ci sono stati sempre. Quando la mattina con gli occhi stanchi non volevi alzarti da quel letto perchè eri consapevole che ti saresti dovuto preparare per andare a fare un'escursione, era Dio a darti la forza... era come se Lui ti dicesse di uscire, aguzzare la vista e guardare ciò che ha realizzato per te. Era bello affrontare e vivere intere giornate tutti insieme, aiutandosi, condividendo e mettendo in circolo il proprio amore per Cristo e per gli altri.

E' un' esperienza che io consiglio a tutti di provare! un' esperienza unica! Concludo ringraziando Don Cosimo e Don Claudio che hanno reso possibile tutto questo.

Lucia Licia Lamberti



IL NOSTRO CAMPO-SCUOLA

Oggi, 28 luglio, sono qui a parlarvi del camposcuola "Share the love", appena concluso.

È stata un'esperienza stupenda, da rifare; abbiamo scalato montagne, abbiamo pregato, cantato, ci siamo divertiti a ballare con il nostro DJ Paolo e la nostra animatrice Federica. Abbiamo mangiato abbastanza bene, non mancava di certo la preghiera all'inizio del pranzo.

Abbiamo ballato e acceso il falò sotto le stelle, il 26 luglio e abbiamo fatto un pin nic nel bosco.

È stato bello, vederci per qualche volta tutti uniti e giocare tutti insieme, divertendoci. Abbiamo scalato una montagna altissima all'inizio abbiamo affrontato una salita ripidissima dove tutti si stavano arrendendo ma, alla fine, siamo riusciti.

Questo c'è stato d'esempio per quando nella vita ci troviamo di fronte a situazioni difficili e ci arrendiamo, invece dobbiamo saperle affrontare per vivere una bella vita spirituale.

Poi abbiamo camminato nel bosco, è stato faticoso, ma siamo giunti ad una sorgente d'acqua, dove ci siamo dissetati e con don Cosimo abbiamo celebrato le lodi mattutine. Durante le Lodi abbiamo cantato "Buon Viaggio" di Cesare Cremonini e da questa canzone abbiamo tratto il titolo del nostro campo: "Share the love", cioè "condividi l'amore".

Questo camposcuola mi è servito per conoscere meglio, amici con cui parlavo poco e conoscere persone che non conoscevo. Mi sono divertita tantissimo, abbiamo animato la S. Messa conclusiva e abbiamo cantato tutti insieme. Posso dire che è stata un'esperienza unica, da rifare e vorrei che tutti la provassero.

Carmela Sarcina

QUESTA VITA CHIAMATA VIAGGIO

Questa vita chiamata viaggio, è come un treno formato di vagoni. Su ciascun vagone ci sono diversi viaggiatori che imparano a condividere ogni momento che gli è stato messo a disposizione. Purtroppo tutto questo ha un tempo limitato e quando il proprio tempo sul treno è terminato, il capostazione deciderà quale sarà il tuo prossimo posto su cui alloggiare e sarà diverso dal precedente perchè sarà definitivo. E' questo che dobbiamo tenere a mente: ci è stato tutto concesso limitatamente e dobbiamo sfruttarlo nel migliore dei modi e statene certi che facendo così amerete il finale. Un po' come quando

al campo scuola, abbiamo scalato quelle montagne. E' stato tanto faticoso ma al termine abbiamo potuto ammirare meravigliosi paesaggi e godere bellissimi momenti condivisi insieme. Per il campo scuola abbiamo scelto il seguente titolo: "share the love", ossia "condividi l'amore", proprio per far rimanere impresso il concetto della condivisione con chi trascorre questo viaggio insieme a noi. Non dimenticherò ovviamente, anche il divertimento insieme, come i balli la sera, i giochi nella natura e i tuffi in piscina. Da non tralasciare sono anche i momenti suggestivi come, il falò sotto le stelle, immersi in un boschetto tra altissimi alberi

Il Faro
STUDIO DI PSICOLOGIA

Via Luigi Romanelli, 45 (INT. 2)
76121 Barletta (BT)
Tel. 339.4861746 - e-mail: ilfaro@psicologia@libero.it
Uscita Patalini dalla Strada Statale 16 Adriatica

abbiamo anche ballato balli di gruppo sempre tutti insieme; come anche l'alba al mattino, alle 4:30 siamo partiti per un sentiero che ci ha fatto raggiungere una piccola cima di una montagna e abbiamo aspettato in silenzio... così abbiamo potuto ammirare tutti i meravigliosi colori dell'aurora sino allo spuntare del sole. Siamo anche andati a visitare l'eremo di S. Egidio, per raggiungerlo una passeggiata lunga e abbastanza difficile di quasi tre ore tra i boschi...ma la difficoltà era appagata dalle bellezze della natura: alberi dalle maestose cime e lunghissime radici ancorate sul terreno scosceso, ai bordi del sentiero tante piante mai viste prima anche con dolcissime piccole fragoline che le signore raccoglievano e mangiavano.. tutto riportava il pensiero a Dio alla perfezione del creato e alla fonte che ci ha fatto trovare alla fine di questo

impervio percorso e abbiamo potuto dissetarci. Alla messa conclusiva, Don Cosimo, ci ha lasciato dei pensierini in ricordo del campo scuola e ci ha fatto scrivere anonimamente su dei segnalibri, alcuni pensieri da dedicare a un amico a nostra scelta. Li abbiamo riposti in un cesto in ordine sparso e poi li abbiamo pescati a caso. In fine, abbiamo condiviso un film chiamato: "un sogno per domani", in cui un bambino incomincia a donare tre azioni buone a ogni persona, la quale a sua volta deve donarle ad un'altra persona. Così incomincia una catena d'amore nelle persone. Il finale ci ha lasciato senza parole e chissà se un giorno anche noi, come quel bambino, impareremo a dare tutto per gli altri, persino la vita stessa.

Francesca Caputo

ALTRE IMPRESSIONI DA CAMPITELLO!!!

Questo camposcuola non è stato affatto come tanti altri. È stato vissuto minuto per minuto. Grazie a questi giorni ho avuto la possibilità di riflettere su ciò che è importante, ciò che trascuriamo ogni giorno che, magari può risultare molto importante successivamente, a partire dalle semplici cose, come la propria serenità, felicità, quel sorriso e benessere scaturito da cose semplici, come ad esempio osservare il sole sorgere, aver avuto la possibilità di conoscere meglio alcune persone anche attraverso piccoli gesti, aiutarli in qualcosa, una semplice battutina a tavola, o il condividere qualcosa, cogliendo cosa può darvi quella determinata persona in quel momento. Ho apprezzato tutto il camposcuola ma due sono i momenti che continuano a risuonarmi nella testa: Primo... quelle lodi mattutine al sorgere del sole, momento di riflessione unico attraverso il quale ho capito che nella nostra quotidianità, nel nostro vivere frenetico poniamo molto poca attenzione a quello che ci è stato dato e che magari molte volte è l'uomo stesso a rovinarci; ringraziare ogni giorno di aprire gli occhi e poter osservare quella grande palla gialla che cerca la libertà e la ottiene spuntando tra le nuvole. Secondo... l'altro momento è stato la consegna del Tau. Ho avuto una sensazione strana quel segnalibro ricevuto sembrava scritto apposta per me, tanto da avere i brividi durante la sua lettura. Qualcuno mi ha pensato, mi sono sentita amata e auguro a me stessa di riuscire nel compito del quel messaggio. Risultato di questo campo? Apprezzare cose apparentemente banali ma in realtà significanti in modo esagerato. Tornare a barletta rigenerata era quello che desideravo, ed è esattamente ciò che mi viene da dire è GRAZIE anche perché ho avuto l'ennesima possibilità di avvicinarmi a Lui! Ci vediamo alla prossima!

P.S. (anche per la G.M.G. di Cracovia)

CARIGE ASSICURAZIONI **HDI ASSICURAZIONI**
ZAGARIA ROMINA
SUBAGENZIA DI BARLETTA

Via Lattanzio, 15 76121 BARLETTA (BT)
Tel./Fax 0883 525281 - Cell. 333.6800276 E-mail: romyassicurazioni86@gmail.com

Profumo di Pane
di Rizzi Giuseppe

Via Filograsso, 10 76121 BARLETTA

Gran Caffè Gambrinus

Via C. Dante Cioce 24
76121 Barletta (BT)
327.9177508
email: michele8408@hotmail.it

Organizzazione eventi

Casertificio
Le Bontà del Latte
di Zagaria Michele

Produzione Latticini, Formaggi
Specialità gastronomiche

Da noi trovi la mozzarella a **FERMENTAZIONE NATURALE**

Via Raffaele Di Bari, 23 - Barletta
(nei pressi della Chiesa Santissima Trinità)
Tel. 380.1480892